

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

SVEP ONLUS

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 03589

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale Emilia Romagna

1° classe

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

“LA BIBLIOTECA COMUNALE E IL RAPPORTO CON IL CITTADINO.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: E – Educazione e promozione culturale

Area di intervento: 11- Sportelli informa...

Area di intervento: 10- Interventi di animazione nel territorio

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

#### PREMESSA

Il presente progetto vuole inserirsi da una parte come naturale continuazione dei progetti culturali attuati negli anni passati, tesi alla valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni locali di Cortemaggiore, ma dall'altra si presenta come progetto del tutto innovativo per il Comune in quanto mira a migliorare la qualità e la quantità dell'informazione fruita dai cittadini per offrire un sistema informativo esauriente e concreto soprattutto nel campo dell'assistenza, dell'ambiente, del patrimonio artistico e delle iniziative culturali e così trasformare il rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione in un “sodalizio” felice, aperto, duraturo e costruttivo.

#### ESITI SUL MONITORAGGIO INTERNO DEI PROGETTI DEGLI ANNI PRECEDENTI

Dal 2015 presso il Comune di Cortemaggiore sono stati avviati progetti con volontari del Servizio Civile Nazionale.

Il primo progetto di S.C.N., dal titolo: “La Biblioteca Comunale al passo coi tempi: libri per tutti, ma non solo...” è stato avviato con n. 3 volontari il 7 Settembre 2015: nel corso del progetto due volontari hanno rinunciato entro i primi mesi, perché hanno trovato lavoro, mentre il terzo volontario è stato in servizio per circa 10 mesi e poi ha rinunciato sempre per aver trovato un'occupazione. Il piano di monitoraggio interno, pertanto, costruito per svolgersi

in modo parallelo a quello proposto dal COPRESC, comprendendo n. 3 incontri, di cui il 1° alla 23° settimana, il 2° alla 41° settimana e il 3° alla 50° settimana, ha riguardato soltanto il volontario, che è rimasto in servizio fino al 22 Giugno 2016. Durante i mesi di servizio non sono state rilevate criticità o problemi relativamente all'inserimento del volontario, che si è dimostrato sempre molto collaborativo e interessato al progetto. L'esperienza è stata sicuramente positiva per il volontario, che ha dato prova, dopo il primo periodo di formazione, di essere un valido supporto al personale impegnato nel settore della cultura attraverso il potenziamento di alcuni servizi nevralgici nel campo della relazione e della conoscenza come il servizio di accoglienza, di informazione e di promozione del patrimonio culturale e di saper lavorare bene in equipe con le altre figure di riferimento del progetto. Anche l'Ente ha beneficiato di questa esperienza, in quanto ha potuto incentivare e qualificare i suoi servizi culturali.

I progetti culturali, che hanno visto nella Biblioteca Comunale il centro propulsore di tante iniziative, sono proseguiti con l'attivazione dei progetti "La Biblioteca Comunale per un mondo che cambia: la nuova offerta formativa e culturale sfida le nuove strategie di servizio nell'era digitale e dei social media..." e "Leggere, connettersi, incontrarsi in Biblioteca: un mondo di libri e leggere il mondo attraverso i libri...", attivati con n. 4 volontari (n.2 per ogni progetto) dal 12 Settembre 2016 e termineranno l'11 Settembre 2017. Dei 4 volontari inseriti, solo uno per motivi familiari non ha potuto portare a termine tutto il percorso, terminando poco più di un mese prima l'esperienza.

Le iniziative portate avanti sono state rivolte soprattutto alla qualificazione del servizio bibliotecario, alla promozione della lettura e della cultura in ogni sua espressione (poesia, teatro, musica) e le iniziative proposte sempre più si sono dimostrate essere strumento di socializzazione, di crescita umana e coesione sociale per le nuove generazioni e fonte di benessere individuale e sociale per tutta la cittadinanza. In particolare i progetti 2016/2017 hanno tenuto conto anche che nella nostra era, in cui il digitale e i social media la fanno da padrone, è importante l'utilizzo corretto degli strumenti che offre la tecnologia per ottimizzare al meglio le risorse e così i giovani volontari in servizio hanno affiancato molto spesso anziani o persone non più giovanissime o avviandoli nel mondo dell'informatica e dei social network o approfondendo le loro conoscenze. Tale servizio offerto, sfruttando le potenzialità dei moderni dispositivi informatici, ha consentito la gestione dei rapporti sociali, facilitando la comunicazione e la condivisione di informazioni digitali, e ha attirato anche utenti che per età o formazione non comunicano facilmente col mondo digitale e del web.

Questa esperienza è stata molto positiva e questo lo si può dedurre dal riscontro numerico di persone che hanno partecipato a questi corsi di alfabetizzazione o di approfondimento delle conoscenze informatiche.

Il piano di monitoraggio interno è stato svolto costantemente a cadenza trimestrale attraverso incontri tra OLP, che ha svolto anche la funzione di Formatore specifico.

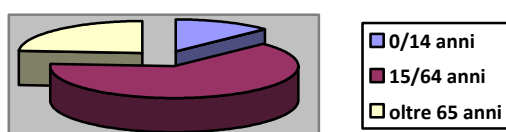
Durante questi incontri non sono emerse criticità o problemi né tra i volontari né con il personale di riferimento per gli stessi. I volontari hanno dimostrato disponibilità, voglia di imparare e di mettersi al servizio della comunità; questa esperienza è stata per loro un'opportunità, perché non solo ha fatto conoscere loro il mondo del lavoro, ma anche l'importanza del volontariato e del servizio a favore della collettività. Il lavoro in equipe, l'incontro con altre generazioni e con altre realtà del territorio (associazioni, Enti, circoli) è stato per i volontari sicuramente un momento di crescita e maturazione personale. L'OLP, da parte sua, ha espresso giudizi positivi per il rapporto di collaborazione che si è instaurato con i volontari e per la ricaduta positiva che l'esperienza dei volontari ha portato all'Ente: la Biblioteca Comunale soprattutto, ma anche altri spazi di Cortemaggiore (teatro, chiese, circoli), sono stati coinvolti nelle iniziative volte alla promozione, sensibilizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni locali e, grazie anche alla sinergia tra Comune e le realtà associative, che operano sul territorio, e al supporto degli strumenti, che la moderna e più avanzata tecnologia offre, si è registrato un incremento sia in quantità che in qualità di offerte formative e culturali.

Si ritiene, pertanto, di aver raggiunto in questi anni l'obiettivo primario del progetto e si intende proseguire per questa strada per sempre meglio migliorare.

## IL CONTESTO TERRITORIALE, SOCIALE E DEMOGRAFICO DELL'ENTE

Il territorio comunale si trova ad un'altitudine media di 50 m. s.l.m. ed è completamente pianeggiante, non presentando nessun rilievo significativo. A 5 km. ad Ovest del capoluogo si trova la frazione di Chiavenna Landi, posta sulla riva sinistra dell'omonimo torrente, mentre ad Est del centro abitato scorre il fiume Arda e, al di là di questo, a circa 2 km. dal capoluogo, si trova la frazione di San Martino in Olza.

Su una estensione di circa 37 Km<sup>2</sup>. conta una popolazione complessiva al 31/08/2017 di 4.658 abitanti, di cui 595, pari al 12,78% di età compresa tra 0 e 14 anni; 2.951, pari al 63,35% di età compresa tra 15 e 64 anni; 1112, pari al 23,87% di età 65 e oltre.

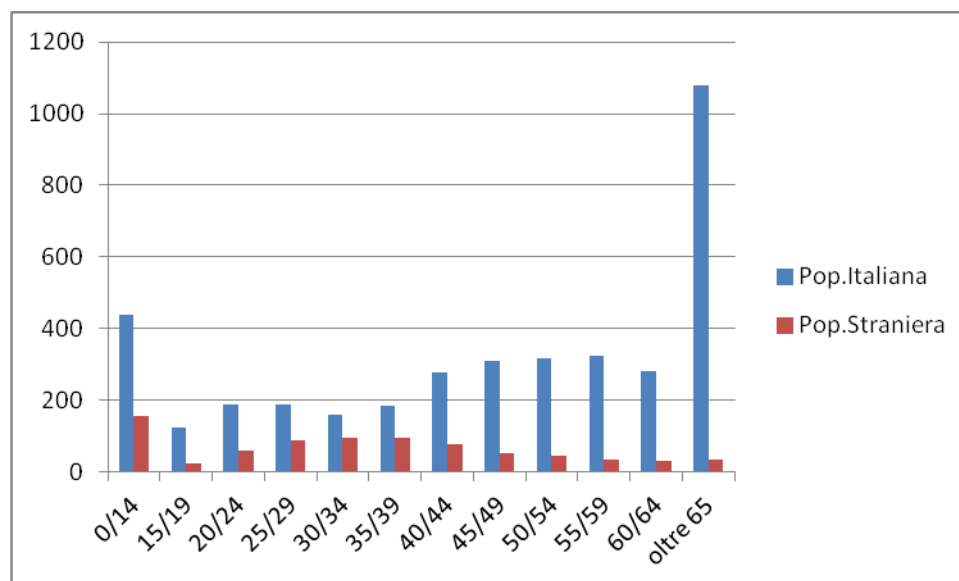


Come già anticipato e come si evince dal grafico a torta sopra riportato, la popolazione che appartiene alla classe d'età 15-64 rappresenta il 63,35% della popolazione residente nel Comune di Cortemaggiore.

Risulta importante citare anche l'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente nel Comune: al 31/08/2017 su 4658 abitanti, il 17% (n. 792) sono stranieri: di questi il 19,70% (n.156) hanno un'età compresa fra 0/14 anni; il 76,26% hanno un'età compresa fra 15/64 anni e il 4,04% (n. 32) un'età oltre i 65 anni.

I valori assoluti sono esplicitativi nell'indicare come la popolazione straniera condizioni favorevolmente i dati relativi alle classi d'età 0-14 e 15-54 (soprattutto nelle sottoclassi che vanno dai 25 ai 44 anni): situazione che possiamo desumere dalla seguente tabella e dal grafico che ne deriva:

	0-14	15-18	19-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65+	TOT	Tot %
POP. STRANIERA	156	24	60	88	96	95	77	53	46	35	30	32	792	17
POP. ITALIANA	439	122	188	186	160	184	277	310	318	322	281	1079	3866	83
POP. RESIDENTE	595	146	248	274	256	279	354	363	364	357	311	1111	4658	100



Valori assoluti - Popolazione straniera/Popolazione italiana/ Popolazione totale residente nel Comune di Cortemaggiore al 31/08/2017 - Dati da Comune di Cortemaggiore

Da questi dati si desume che per la presenza degli stranieri l'integrazione sociale di questi rappresenta per i prossimi anni la vera sfida culturale rilevante per il territorio ai fini di un equilibrato processo di integrazione: la multiculturalità deve essere un arricchimento e un'apertura positiva verso le novità che può portare l'incontro con culture diverse.

#### IL CONTESTO STORICO ED ECONOMICO-CULTURALE

Cortemaggiore è comunemente conosciuta come un esempio tipico di Città Ideale del Rinascimento, rifondata nel 1479 da Gian Ludovico Pallavicino e disegnata secondo i criteri che i più famosi architetti del Rinascimento, da Leon Battista Alberti a Bramante e Leonardo, andavano teorizzando per le nuove corti del Rinascimento, veri centri di arte e di cultura, oltre che di potere.

Ancor oggi Cortemaggiore, nonostante l'espansione dei secoli successivi, ha mantenuto intatto il suo assetto urbanistico originale con vie dritte e spaziose, larghi e ampi portici, pieni di luce, chiese ricchissime di opere d'arte.

Meritano, poi, una visione d'insieme, seppur dall'esterno, anche tutti gli altri monumenti e palazzi del centro storico, primo tra tutti il Palazzo Pallavicino, che, seppur privati, fanno di Cortemaggiore un suggestivo esempio di nuova città rinascimentale.

Passeggiare per Cortemaggiore è come visitare un museo a cielo aperto e un paese "a misura d'uomo", che parla il linguaggio della storia: una storia particolare, fatta di alti e bassi, a volte suggestiva e misteriosa, ma forse proprio per questo ancor più affascinante. Cortemaggiore, borgo nobile e antico, posta quasi al confine tra tre città, Piacenza, Parma e Cremona, è il luogo in cui passato e presente si incontrano per tramandare alle nuove e future generazioni quei valori e quelle tradizioni che nel Cinquecento hanno fatto di Cortemaggiore la capitale dello Stato Pallavicino. Riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna nel 1994 "**Comune turisticamente rilevante**", Cortemaggiore ancor oggi rappresenta uno dei casi più interessanti di "Città Ideale" rinascimentale di tutta la provincia di Piacenza.

Le zone residenziali sono tutte intorno al centro storico, mentre le zone artigianali-industriali sono state organizzate verso la periferia del paese, al confine con il Comune di Fiorenzuola d'Arda,

Anche le due frazioni, pur piccole, sono importanti dal punto di vista storico: la frazione di San Martino in Olza, a circa 2 Km. del capoluogo, era un'antica Pieve, la cui esistenza è documentata sin dal X secolo e che secondo alcune analisi sui materiali risulterebbe fondata nel 416 sul sito di un preesistente tempio pagano.

Nei dintorni, a 5 Km dal capoluogo, si trova Chiavenna Landi, con la Chiesa parrocchiale del XVI secolo e l'antico torrione del Castello dei Landi del 1200, oggi di proprietà privata, circondato da costruzioni più recenti, possente nella struttura e con la tipica merlatura ghibellina a coda di rondine.

Il nostro territorio, comprese le frazioni, merita, pertanto, di essere valorizzato e per far questo innanzitutto è necessario prendere coscienza e acquisire una nuova **consapevolezza del valore del patrimonio artistico e culturale presente nella nostra città.**

Dal punto di vista burocratico, le attività che si svolgono nel Comune sono quelle connesse al funzionamento dei normali servizi municipali, bancari e postali.

Come in tutta la Pianura Padana, il perno dell'economia locale è l'agricoltura di tipo intensivo (mais, frumento, pomodori, barbabietole ecc.). Inoltre nel territorio comunale sono presenti allevamenti bovini, focalizzati principalmente alla produzione del latte per il Grana Padano, nella cui zona di produzione è incluso Cortemaggiore.

La presenza dell'ENI negli anni Sessanta del secolo scorso ha lasciato un'impronta molto forte nell'economia industriale del paese, ma a partire dalla metà degli anni Novanta l'Ente ha abbandonato ogni attività produttiva, della quale restano attivi solo i centri di formazione per il personale. Il sottosuolo di Cortemaggiore viene ora utilizzato per lo stoccaggio del gas naturale proveniente dai vari gasdotti, sfruttando le cavità che precedentemente ospitavano il petrolio.

A partire dagli anni 2000 ha iniziato lo sviluppo di attività di logistica nel polo CA.RE.CO. al confine col Comune di Fiorenzuola d'Arda.

Sono inoltre presenti industrie nel campo farmaceutico, metalmeccanico e nella produzione di serramenti blindati.

Il terziario si compone di una buona rete commerciale per soddisfare le esigenze primarie della popolazione.

Nel Comune di Cortemaggiore attualmente funzionano le seguenti scuole: n. 1 Micronido privato con 14 posti, che accoglie i bimbi dai 12 ai 36 mesi; n. 2 Scuole dell'Infanzia (una statale ed una privata) con oltre 150 iscritti, provenienti anche da altri Comuni; n. 1 Scuola Primaria Statale con n. oltre 200 iscritti; una Scuola Secondaria di 1° grado con 132 iscritti ed una Secondaria di 2° grado (Istituto Professionale "G. Marcora") con n. 130 iscritti.

Nel settore del sociale, cultura, sport e tempo libero, nel Comune sono presenti diverse strutture quali:

- Campo sportivo con annessi spogliatoi e campo da calcetto a Cortemaggiore; campo sportivo e un campo d'allenamento nella frazione di San Martino in Olza
- Palazzetto dello sport di proprietà comunale
- Tensostruttura con pista di pattinaggio
- Circolo ANSPI - Oratorio di proprietà della Parrocchia con palestra
- Circolo ANSPI "Amici di San Martino" nella frazione di san Martino in Olza
- Palestra della Scuola Secondaria di 1° grado, concessa anche ad Associazioni sportive;
- Un immobile concesso in comodato al Comune dall'ENI, in cui sono presenti la Pubblica Assistenza AVIS e l'Associazione Turistica Cortemaggiore;
- Centro Culturale Polivalente in locali di proprietà dell'ENI e concessi in comodato al Comune, che ospita la Biblioteca comunale, un Centro Anziani, il Centro Ricreativo minori 6/13 anni e il Centro Aggregativo adolescenti e giovani;
- N. 3 Circoli culturali (ARCI, La Ginestra, Hostaria delle Immagini);
- Casa della Salute: in seguito alla riqualificazione per un uso più razionale degli spazi, dal 2009 l'edificio dell'ex ospedale di Cortemaggiore si propone come centro di riferimento dei servizi socio-sanitari, rafforzando l'offerta sanitaria del Distretto di Levante e offrendo in questo campo diversi servizi (uno **sportello unico** per prenotazioni, scelta e revoca del medico di famiglia e del pediatra di libera scelta, protesica e cassa per pagamento ticket; un **punto prelievi** (per esami ematochimici); un ambulatorio di **diagnostica radiologica**; ambulatori del Dipartimento di Sanità

pubblica per attività veterinaria; la Medicina di Gruppo; ambulatori del Dipartimento di Salute mentale e dipendenze patologiche per minori e adulti; ambulatori della Pediatria di comunità per attività di vaccinazione; consultorio familiare; un servizio di day ospital per prestazioni ambulatoriali specialistiche in un'unica giornata).

Lo stesso edificio ospita anche la sede della sezione comunale dell'AVIS.

- Casa Protetta "G.Perini" per anziani autosufficienti e non autosufficienti.

Sul territorio comunale, inoltre, è molto vivo il fenomeno dell'associazionismo, che vede attive molte associazioni di volontariato nel campo sociale (Pubblica Assistenza, AVIS, AIDO, Alpini), nel campo ricreativo, folkloristico e culturale (Associazione Turistica Cortemaggiore, Circolo ANSPI Amici di San Martino, Circolo ANSPI – Oratorio Don Bosco Cortemaggiore, Corpo Bandistico La Magiostrina e Gruppo Majorettes, Corale di Cortemaggiore, Gruppo Teatrale Il Filo di Arianna, Ladri di Fragole) e nel campo sportivo diverse associazioni sportive che rispondono un po' a tutte le esigenze del territorio (Corte Calcio, ANSPI Tennistavolo, Olympia Futsal, K.C.82 – Arti marziali, Judo Tempesta, Ira Tenax Basket, G.S. Cadeo Volley, A.S.D. Butterfly Roller School – Pattinaggio, Balletto Ducale – Danza classica). Inoltre operano sul territorio due associazioni combattentistiche (Carabinieri in congedo e Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e due a tutela degli animali (LEAL (Lega Antivivisezionismo Onlus) e i Randagiotti Onlus). Il Comune riconosce il valore dell'associazionismo e sostiene le varie realtà associative con patrocini alle iniziative e contributi economici per l'attività ordinaria o per manifestazioni di importanza rilevante o benefici di altra natura.

Il nostro territorio, comprese le frazioni, merita, pertanto, di essere valorizzato e per far questo innanzitutto è necessario prendere coscienza e acquisire una nuova **consapevolezza del valore del patrimonio artistico e culturale presente nella nostra città.**

Inoltre, in questo contesto territoriale vario e articolato per salvaguardare e promuovere il territorio e valorizzare al meglio le diverse risorse culturali, storiche, artistiche ed ambientali occorre innanzitutto rilevare alcune criticità e bisogni.

In questi anni si è notato che le proposte sono tante, ma manca un coordinamento e il dialogo fra i vari Enti ed Associazioni per cui la circolazione delle informazioni ai cittadini a volte è insufficiente o addirittura carente: il Comune intende porsi come elemento di coesione e di coordinamento tra il cittadino e le varie realtà, favorendo la comunicazione fra l'Ente e la relativa utenza, implementando con i giovani il servizio dello Sportello Informazioni e coinvolgendo i giovani nella gestione del portale del sito istituzionale e nella stesura di comunicazioni, avvisi ecc. con l'apporto anche di eventuali loro proposte.

La parte innovativa del progetto di quest'anno riguarda proprio questo aspetto.

#### Individuazione dei bisogni.

Da tutto quanto sopra esposto, si evidenzia che la comunicazione al cittadino delle informazioni relative alla formazione alla cultura e al tempo libero e a tutti i servizi del territorio può essere migliorata e, con questo progetto, i volontari coadiuveranno il personale comunale dello SPORTELLO INFORMAZIONI e saranno di supporto ai cittadini nell'utilizzo delle risorse e nel favorire la conoscenza delle attività, iniziative e opportunità previste sul territorio al fine di:

- agevolare e favorire la comunicazione tra l'Ente e la relativa utenza con l'aggiornamento costante delle informazioni e notizie presenti sul portale istituzionale <http://www.comune.cortemaggiore.pc.it>. Con l'apporto dei volontari si intende prestare maggior cura al sito Internet istituzionale, implementando il servizio, coinvolgendo i giovani nella gestione del portale e nella stesura delle comunicazioni e degli avvisi;
- migliorare e implementare le attività di front-office dell'Ente e la qualità e quantità dell'informazione fruita dai cittadini per offrire un accesso ad un sistema informativo veloce e puntuale, anche grazie all'uso e alla diffusione delle tecnologie informatiche, nel campo dell'assistenza, dell'ambiente, del patrimonio artistico e dell'educazione culturale;
- snellire le procedure interne per migliorare la qualità dei servizi ed agevolarne la

fruizione da parte dei cittadini;

- adottare un linguaggio amministrativo chiaro, semplice e “sburocratizzato” che agevoli l’accesso agli atti e ai servizi territoriali;
- promuovere campagne di sensibilizzazione sul senso civico, sull’igiene urbana, sulla cura del verde pubblico e spazi pubblici per favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita civile e sociale.

**Destinatari diretti** di questo progetto saranno soprattutto:

- Volontari di Servizio Civile che vorranno intraprendere questo percorso e parteciperanno al progetto;
- Giovani e Giovani adulti in quanto soggetti potenzialmente potranno essere coinvolti in attività di promozione turistica e culturale del territorio;
- Cittadini che si rivolgono all’Ente (studenti, anziani, famiglie e cittadini stranieri), che riceveranno dallo Sportello Informazioni supporto o risposte a quesiti di carattere generale.

La realizzazione del progetto porterà indubbi benefici anche alle Associazioni ed Enti che intesseranno con lo Sportello Informazioni una rete di servizi e di notizie utili. Pertanto, **beneficiari indiretti** del progetto saranno tutta la cittadinanza, gli Enti, Associazioni e l’intero territorio, che, anche se non direttamente coinvolti nelle azioni dello Sportello, vedranno allargarsi sul territorio occasioni di incontro e crescita culturale.

Per realizzare questo progetto si ritiene, pertanto, indispensabile coadiuvare l’Ufficio Relazioni del Comune (presso Servizio Istruzione e Politiche Giovanili) con n. **2 volontari del Servizio Civile Nazionale**.

Per questa parte di progetto è stata individuata e accreditata una nuova sede, e precisamente presso il **Servizio Istruzione e Politiche Giovanile del Comune**, in quanto per motivi logistici e funzionali appare più idonea che la sede sia collocata presso il Municipio, luogo accessibile a tutti.

L’altra parte di progetto vede coinvolti altri **2 volontari del Servizio Civile** presso la sede della Biblioteca Comunale.

La Biblioteca Comunale di Cortemaggiore è soprattutto una biblioteca di pubblica lettura e si rivolge all’utenza locale nel suo complesso: studenti dall’età prescolare fino alle Superiori, al pubblico adulto che attinge a questo servizio per motivi di svago o per bisogni informativi di livello generale e offre da sempre un servizio importante anche agli utenti dei paesi limitrofi, in particolare Besenzone (n. 987 abitanti al 31/12/2016) e San Pietro in Cerro (n. 860 abitanti al 01/01/2017), che non hanno un tale servizio, raggiungendo così un potenziale bacino diutenza di oltre 6.500 unità u una superficie di 90 Km<sup>2</sup>.

Oltre 10 anni fa è iniziato il processo di rinnovamento e di potenziamento dei servizi bibliotecari con la creazione della **Sezione Ragazzi** e con l’entrata nel Polo Bibliotecario Piacentino per potenziare la cooperazione fra le biblioteche della provincia di Piacenza.

Inoltre, come si è visto analizzando in precedenza il contesto territoriale e demografico dell’Ente, per la significativa presenza sul territorio di stranieri, l’integrazione sociale di questi negli anni a venire rappresenterà una sfida culturale rilevante per il territorio ai fini di un equilibrato processo di integrazione. Si sta registrando un aumento della frequentazione della biblioteca da parte della popolazione immigrata straniera e, pertanto, la Biblioteca intende proseguire un progetto mirato per questo tipo di utenza con la creazione di uno **Scaffale Multiculturale**, che deve essere implementato e aggiornato.

Nel 2017, inoltre, in occasione del decennali del Centro di Aggregazione Giovanile di Cortemaggiore, dato in gestione dal Comune alla Cooperativa Co.Te.Pi. di Piacenza, si sono realizzate varie iniziative sul tema della Legalità: in particolare presso la Biblioteca Comunale è stato inaugurato lo **Scaffale della Legalità**, al cui allestimento hanno contribuito i volontari

del Servizio Civile, insieme ai giovani del Centro di Aggregazione Giovanile.

Esiste poi presso la Biblioteca la **Sezione Speciale di Storia Locale**, che intende valorizzare il patrimonio storico-artistico del territorio, e conta un'utenza, ovviamente meno numerosa, ma selezionata e per questo non meno importante, di studiosi di storia locale.

La Biblioteca è ubicata in una zona centrale del paese, davanti alle scuole dell'infanzia e primaria, in un edificio che ospita anche un Centro Anziani, il Centro Ricreativo dei bambini 6/13 anni e il Centro Aggregativo adolescenti e giovani e può essere considerata un Centro Culturale polivalente. Dal 1994 è la sede dell'Università Pallavicinia dell'Età Libera.

Questa iniziativa, aperta a tutti, quest'anno compirà 25 anni ed è importante per la nostra comunità, perché, oltre a rappresentare un momento di crescita culturale e un valido punto di riferimento per coloro che vogliono approfondire le loro conoscenze in vari campi del sapere, è uno stimolo all'attività cerebrale, agli interessi e un momento di aggregazione e di socializzazione aperto a tutti.

Nella biblioteca è attivo il servizio gratuito di collegamento e navigazione su Internet con postazioni per il pubblico e di una connessione WI-FI. Lo scorso anno sono stati avviati con i volontari del Servizio Civile e con un riscontro più che positivo corsi di alfabetizzazione informatica per consentire a tutti l'accesso alla conoscenza anche attraverso il web e l'uso delle nuove tecnologie e dei social network.

#### **Individuazione dei bisogni.**

Il progetto, proseguimento di quelli attivati negli anni passati, mira a:

- potenziare i servizi bibliotecari in senso stretto (assistenza all'utenza sia nella fase di prestito che nella consultazione in sala) anche attraverso l'uso di nuove tecnologie e dei social network;
- implementare il servizio e migliorare la fruizione della biblioteca da parte degli utenti stranieri;
- migliorare l'efficienza delle collezioni, attraverso la catalogazione, l'inventariazione, la ricollocazione di alcune sezioni del materiale librario e la revisione delle collezioni;
- ampliare la fruibilità del patrimonio storico-artistico locale;
- promuovere eventi culturali dentro e fuori la Biblioteca (mostre, convegni, rassegne teatrali, incontri con l'autore, letture animate);
- promuovere e proseguire le attività di alfabetizzazione o facilitazione all'uso delle tecnologie informatiche rivolte a cittadini di qualunque età;
- supportare, assistere e aiutare agli utenti (soprattutto minori e persone anziane) delle postazioni informatiche presso la Biblioteca;
- creare visite guidate, percorsi turistici e turistico-didattici;
- implementare e aggiornare la dotazione libraria degli scaffali tematici (Scaffale Multiculturale e Scaffale della Legalità) e delle Sezioni Speciali (Sezione Ragazzi e Storia Locale), tenendo conto anche delle esigenze espresse dai lettori.

I destinatari del progetto sono rappresentati soprattutto dall'intera popolazione del Comune di Cortemaggiore e dei Comuni limitrofi; le iniziative proposte possono essere svolte in collaborazione con le varie realtà dell'associazionismo locale per valorizzare il ruolo del volontariato come espressione di impegno sociale e partecipazione alla vita della comunità; le stesse devono essere mirate e adatte ad ogni età e ai vari tipi di utenza; beneficiari e destinatari indiretti sono tutte le Agenzie Educative: famiglie, scuole e il contesto sociale di riferimento.

Per la necessità di potenziare i servizi bibliotecari in senso stretto, prevedendo eventualmente anche aperture serali, di aumentare le iniziative di promozione alla lettura sia libere che programmate, cercando un sempre maggior coinvolgimento delle scuole del territorio, e l'organizzazione di nuovi eventi si rende necessario poter proseguire il progetto del Servizio Civile Nazionale.



7) *Obiettivi del progetto:*

**Obiettivi generali**

Scopo del progetto SPORTELLO INFORMAZIONI è:

- ampliare e migliorare la qualità e quantità dell'informazione fruita dai cittadini, assicurando una corretta ed esauriente diffusione della stessa per favorire il soddisfacimento di un primo livello di bisogno informativo e di conoscenza dei servizi;
- agevolare e favorire la comunicazione tra l'Ente e la relativa utenza attraverso la cura del sito Internet istituzionale dell'Ente, implementando tale servizio, coinvolgendo i giovani nella gestione del portale e nella stesura delle comunicazioni e degli avvisi;
- migliorare e implementare le attività di front-office dell'Ente e la qualità e quantità dell'informazione fruita dai cittadini per offrire un accesso ad un sistema informativo veloce e puntuale, anche grazie all'uso e alla diffusione delle tecnologie informatiche, nel campo dell'assistenza, dell'ambiente, del patrimonio artistico e dell'educazione culturale;
- snellire le procedure interne per migliorare la qualità dei servizi ed agevolarne la fruizione da parte dei cittadini;
- adottare un linguaggio amministrativo chiaro, semplice e "sburocratizzato" che agevoli l'accesso agli atti e ai servizi territoriali;
- promuovere campagne di sensibilizzazione sul senso civico, sull'igiene urbana, sulla cura del verde pubblico e spazi pubblici per favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita civile e sociale;
- pubblicizzare il patrimonio culturale, ambientale e turistico del territorio e dare adeguata divulgazione e promozione degli eventi culturali, folkloristici e delle attività di animazione e valorizzazione del territorio;
- consentire ai volontari di conseguire nel corso della loro esperienza presso l'Ente un bagaglio di conoscenze tecniche e capacità relazionali che permetta a loro una crescita personale, un miglioramento della propria condizione di vita, buone relazioni da trasmettere anche ad altri giovani.

L'altra parte del progetto INTERVENTI DI ANIMAZIONE NEL TERRITORIO vede i volontari in azione di supporto al personale della Biblioteca per il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- realizzare azioni per facilitare l'accesso della popolazione ai servizi bibliotecari e culturali;
- promuovere l'utilizzo dei servizi bibliotecari attraverso l'uso di nuove tecnologie e dei social network, linguaggio particolarmente utilizzato dai giovani;
- promuovere attività di alfabetizzazione o facilitazione all'uso delle tecnologie rivolte a cittadini di qualunque età;
- favorire iniziative che rimuovano gli ostacoli di ordine economico e sociale, dovuti a livello d'istruzione, differenze di età e di sesso, appartenenza a etnie diverse, per consentire a tutti l'accesso alla conoscenza, anche attraverso l'uso del web;
- facilitare l'accesso e l'integrazione dei cittadini immigrati ed implementare il senso di appartenenza alla comunità attraverso iniziative mirate;
- supportare le attività di animazione in biblioteca, rivolte soprattutto agli utenti più piccoli (fascia 0/5 anni), promuovendo il piacere della lettura tra i bambini e le loro famiglie;

Il progetto riguarderà non solo i servizi bibliotecari veri e propri (prestito, catalogazione, revisione raccolte ecc.), ma anche attività di animazione e promozione della lettura per bambini e ragazzi, iniziative culturali proposte agli adulti di qualsiasi età (Corsi Università Pallavicinia dell'Età Libera) con momenti e attività di svago, di aggregazione e di socializzazione.

In particolare, il progetto, volto anche a promuovere e valorizzare il patrimonio dei beni culturali, artistici e architettonici di Cortemaggiore, si pone in quest'ottica alcuni obiettivi, e precisamente:

- migliorare l'offerta formativa culturale e la fruibilità del patrimonio artistico locale con iniziative volte a valorizzare e a far meglio conoscere il nostro territorio e le opportunità che offre;
- assistenza agli utenti, cittadini e turisti, nell'utilizzo di servizi informativi realizzati sia attraverso i tradizionali supporti cartacei (pubblicazioni, pieghevoli, brochure ecc.) sia

attraverso i nuovi supporti multimediali (documentazione audiovisiva, documentazione digitale, rete Internet);

- creazione di percorsi turistici e turistico-didattici;
- promozione e sviluppo di mostre, convegni, rassegne teatrali ed eventi temporanei all'interno dei luoghi culturali (Teatro Comunale, Biblioteca, Basilica, Convento Francescano, Piazza Patrioti ecc.);
- favorire forme di socializzazione e aggregazione giovanile ed intergenerazionale, dal momento che l'integrazione sociale rappresenta una dimensione ricca di relazione che può contribuire a prevenire l'emarginazione sociale.

#### **Obiettivi rivolti ai volontari**

Il progetto nel suo complesso a favore dei volontari mira a:

- accrescere la consapevolezza dei diritti e doveri in quanto cittadini;
- favorire la conoscenza e l'accesso alle opportunità e alle risorse del territorio in una logica di diffusione delle informazioni di vasta area;
- diffondere una cultura di cittadinanza attiva di partecipazione alla vita della comunità e, condividendo lo spirito e le indicazioni della Legge 64/2001 istitutiva del Servizio Civile, promuovere la solidarietà sociale e contribuire alla formazione civica, culturale e professionale dei volontari in servizio;
- arricchire ed ampliare la loro capacità di risposta ai bisogni effettivi della cittadinanza nel campo dell'informazione, dell'orientamento, della formazione, del lavoro e dell'animazione territoriale.

-

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Sulla base dei presupposti indicati alla precedente voce 7 ed alla luce delle risorse disponibili di cui alla successiva voce 8.2 le attività in cui si articolerà il progetto per il raggiungimento degli obiettivi saranno le attività stesse dei volontari che si articoleranno essenzialmente in tre fasi: in un primo momento l'inserimento del volontario, il suo orientamento all'interno del servizio, il suo inserimento nell'equipe di lavoro, facendo particolare attenzione alle sue aspettative; in contemporanea, partendo dagli obiettivi sia generali che specifici del progetto si delineerà una tabella di marcia in cui verranno previste le attività del volontario ed il suo ruolo di supporto a e l'inserimento concreto del giovane nel servizio, momento che costituirà la fase centrale del progetto e che ne determinerà il raggiungimento degli obiettivi. Inoltre la realizzazione del progetto sarà costantemente monitorata sia per quanto riguarda la soddisfazione del volontario sia per quanto riguarda la fase di avanzamento del progetto negli obiettivi prestabiliti, convocando incontri a cadenza regolare con tutti i volontari e gli operatori coinvolti; per di più, in caso di necessità, si prevedranno anche degli incontri individuali, nel caso questo fosse richiesto dal volontario. Nella fase di monitoraggio verrà anche presa in considerazione l'acquisizione di competenze dei volontari, valutandone la capacità di traslare l'approccio teorico nelle attività pratiche di servizio. Verrà anche valutato quanto il volontario ha acquisito dalla formazione generale, la sua soddisfazione per le tematiche trattate e di interesse, quali aspetti lo hanno colpito maggiormente e i riflessi della formazione sulle attività nel progetto.

Infine sarà prevista una fase finale in cui verrà elaborata una analisi conclusiva sia dal punto di vista

- Del volontario: grado di soddisfazione a livello: relazionale – di servizio – di progetto - della formazione generale e specifica. Inoltre si chiederà al volontario di avanzare proposte e di sottolineare criticità riscontrate durante il servizio; i consigli dei volontari risulterebbero utilissimi per la prossima progettazione.
- Dell'OLP e Formatore Specifico: valutazione dell'iter del progetto: raggiungimento degli obiettivi – andamento delle attività previste - ruolo del volontario – acquisizione competenze.

Quindi attraverso il diagramma di Gantt di seguito si illustrano le fasi sopra-citate:

Fasi	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1												
2												
3												
4												

Fasi:

Fase 1: avvio del progetto. Orientamento dei volontari e presentazione dell'Ente. Presentazione delle figure di riferimento. Presentazione del servizio della Biblioteca. Presentazione delle attività da svolgere. Introduzione dei volontari alle mansioni di supporto, di cui al punto 8.3

Fase 2: realizzazione del progetto. Questa fase coincide con l'intera durata del progetto.

Fase 3: Percorso di monitoraggio interno costante, a cadenza trimestrale attraverso incontri che coinvolgono sia i volontari che gli operatori referenti (OLP, Formatori specifici). Se necessari saranno previsti anche incontri individuali.

Fase4: momento conclusivo e valutazione dei risultati ottenuti. Incontro con i volontari e operatori per fornire una visione complessiva della realizzazione del progetto. Verranno esaminate le criticità riscontrate durante il servizio e si accoglieranno le proposte di miglioramento dei volontari.

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

I volontari nel corso dell'esperienza avranno una relazione costante con il personale impegnato a vario titolo nell'attuazione del progetto, e precisamente:

Progetto **SPORTELLO INFORMAZIONI** presso la sede "Servizio Istruzione e Politiche Giovanili" del Comune:

- Responsabile del Servizio Istruzioni e Politiche Giovanili, che assumerà funzioni di OLP e Formatore Specifico;
- Istruttore amministrativo del Servizio Istruzioni e Politiche Giovanili;
- Segretario Comunale;
- Amministratori del Comune: Sindaco, Assessore all'Istruzione e alle Politiche Giovanili, Assessore allo Sport e Tempo libero.

Progetto **INTERVENTI DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO** presso la sede “Biblioteca Comunale”:

- Responsabile del Servizio Cultura e Biblioteca;
- Istruttore amministrativo del Servizio Cultura e Biblioteca, che assumerà funzioni di OLP e Formatore Specifico;
- Segretario Comunale;
- Amministratori del Comune: Sindaco, Assessore alla Cultura, Assessore allo Sport e Tempo Libero.

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

I volontari di Servizio Civile daranno il loro supporto per:

- ampliare e migliorare la qualità e quantità dell'informazione fruita dai cittadini, assicurando una corretta ed esauriente diffusione della stessa per favorire il soddisfacimento di un primo livello di bisogno informativo e di conoscenza dei servizi;
- agevolare e favorire la comunicazione tra l'Ente e la relativa utenza attraverso la cura del sito Internet istituzionale dell'Ente, implementando tale servizio, coinvolgendo i giovani nella gestione del portale e nella stesura delle comunicazioni e degli avvisi;
- migliorare e implementare le attività di front-office dell'Ente e la qualità e quantità dell'informazione fruita dai cittadini per offrire un accesso ad un sistema informativo veloce e puntuale, anche grazie all'uso e alla diffusione delle tecnologie informatiche, nel campo dell'assistenza, dell'ambiente, del patrimonio artistico e dell'educazione culturale;
- snellire le procedure interne per migliorare la qualità dei servizi ed agevolarne la fruizione da parte dei cittadini;
- orientare, guidare e assistere l'utenza nell'uso delle risorse e delle raccolte documentarie a scaffale aperto;
- accogliere gli utenti;
- gestire i principali servizi bibliotecari (prestito interno, intersistemico e interbibliotecario);
- inventariare il materiale librario e riordinare il patrimonio documentario;
- realizzare bibliografie e ricerche bibliografiche,
- assistere l'utenza nell'utilizzo degli strumenti di accesso alle risorse elettroniche e per la navigazione internet.

Inoltre i volontari supporteranno il personale dell'Ente anche nelle seguenti attività:

- attività amministrativo-gestionali (posta elettronica, fotocopie, collegamenti con gli uffici comunali);
- attività di informazione e pubblicizzazione degli eventi;
- attività di promozione e animazione della lettura e altre attività culturali;
- supporto nelle attività informative con particolare attenzione alle fasce più deboli;
- utilizzo delle strumentazioni digitali ed informatiche;
- supporto nella gestione delle attività di programmazione e promozione culturale con le scuole;
- predisposizione materiale informativo per una maggior conoscenza e valorizzazione del territorio.

Inoltre i volontari parteciperanno all'organizzazione di attività ed eventi di promozione alla cultura per la cittadinanza ed in particolare per l'utenza più piccola.

**Diagramma di Gantt delle fasi di realizzazione del progetto  
(per anno di presenza dei volontari)**

	Numero SETTIMANE																																																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52				
<b>Fase A</b>																																																								
<b>Fase B</b>																																																								

Fase A **formazione generale** tot 54: prima settimana 3 giorni; dopo 3 mesi 1 settimana poi 1 giorno a settimana (rimane indeterminata la visita al territorio e la relativa mattinata di restituzione); Nella 19° settimana eventuali recuperi.

Fase B **formazione specifica**: entro 90 giorni dall'avvio progetto

Fase C **monitoraggio**

**FIG. 10 - RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO ACCREDITATO – Diagramma di Gantt**

		a.4. STRUMENTI UTILIZZATI DI MONITORAGGIO												
a.1. LIVELLO SEDE ATTUAZIONE	a.3. ATTORI	OLP		INC.MON		QUEST1				INC.MON.			QUEST2	INC.MON.
		VOL	QUEST1	INC.MON			QUEST2	INC.MON.				QUEST3	INC.MON.	
		FORM SPEC	QUEST1	INC.MON		QUEST2			INC.MON.					
		REF		INC.MON				INC.MON.	SCH. RIL.				INC.MON. SCH. RIL.	
DURATA PROGETTO IN MESI			1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
a.1. LIVELLO CENTRALE	a.3. ATTORI	RLEA			INC.MON							INC.MON.		
		RSCN			INC.MON							INC.MON.		
		REF			INC.MON							INC.MON.		
		FORM GEN	QUEST1						QUEST2					

**LEGENDA ATTORI:** OLP = Operatore Locale di Progetto; VOL = Volontario; FORM SPEC: formatore formazione specifica; REF: referente della sede di attuazione di progetto;

RLEA: Responsabile Locale di Ente Accreditato; RCSN: Responsabile del Servizio Civile Nazionale; FORM GEN: formatore formazione generale

**LEGENDA STRUMENTI:** QUESTn: questionari con domande chiuse e aperte, che cambiano in base dell'attore coinvolto nella rilevazione. Dati poi trasmessi al livello centrale per l'analisi e valutazione; INC. MON.: incontro di monitoraggio periodico; SCH. RIL scheda rilevazione su andamento del progetto a seguito dei questionari e dell'incontro di monitoraggio da compilare a cura del referente della sede di attuazione.

**TEMPISTICA: Questionari:** VOLONTARI: 1°, 6° e 11° mese dall'avvio del progetto; OLP: 4° e 11° mese dall'avvio del progetto; FORM SPEC in un'unica tranche: 1° e 4° mese dall'avvio del progetto; FORM GEN. in un'unica tranche (entro 180 giorni dall'avvio del progetto): 1° e 6° mese - **Incontri di Monitoraggio:** si organizzeranno a livello di sede di attuazione incontri periodici di monitoraggio che vedranno coinvolti gli attori coinvolti nel progetto e precisamente: 1° incontro entro il 2° mese dall'avvio del progetto tra OLP, Volontari, Formatori Specifici e Referente del Servizio Civile della sede; 2° incontro entro il 7° mese dall'avvio del progetto tra OLP, Volontari, Formatori Specifici e Referente del Servizio Civile (esito del monitoraggio con compilazione da parte del Referente dell'ente della scheda di rilevazione di seguito allegata) della sede e 3° incontro tra OLP, Volontari, Referente del Servizio Civile della sede. Gli incontri di monitoraggio previsti a livello centrale invece si terranno entro il 3° mese ed entro il 10° mese dall'avvio del progetto coinvolgendo il Referente del Servizio Civile della sede, l'RLEA e l'RSCN, a cui farà seguito la produzione di un report di monitoraggio in grado di rappresentare l'andamento dell'attività progettuale, gli stadi di avanzamento, gli eventuali scostamenti dalle attività previste in fase di progettazione - A fine progetto il Referente del Servizio Civile della sede dovrà presentare a livello centrale la **Scheda di rilevazione finale di monitoraggio del progetto**. Il livello centrale esaminerà i dati emersi e a sua volta elaborerà la valutazione complessiva.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:  
minimo 25 ore settimanali*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Nessuno

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Cortemaggiore- Servizio Istruzione e Politiche Giovanili	Cortemaggiore	Piazza Patrioti, n.8	134362	2	Parenti Carmen	14/07/1960	PRNCMN60L54G535L			
2	Comune di Cortemaggiore- Biblioteca Comunale	Cortemaggiore	Via Boni Brighenti, n. 2	134360	2	Peca Gabriella	03/11/1954	PCEGRL54S43G535k			
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'Ente aderisce al Piano Provinciale del Servizio Civile e partecipa alle attività di sensibilizzazione, promozione e orientamento al Servizio Civile, previste nella programmazione provinciale, coordinate e congiunte in ambito Co.Pr.E.S.C. per un totale di 6 ore.

Altre attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale verranno svolte dall'Ente mediante web (sito del Comune) e social network (pagina Facebook della Biblioteca), incontri all'interno dei Centri di Aggregazione giovanili per un totale di n. 15 ore.

**Totale ore: 21.**

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al Sistema di Selezione verificato dalla Regione Emilia-Romagna in sede di accreditamento descritto nel modello SISTEMA RECLUTAMENTO E SELEZIONE.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rimanda al Sistema di Monitoraggio e Valutazione verificato dalla Regione Emilia-Romagna in sede di accreditamento descritto nel modello SISTEMA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.

L'Ente si impegna, inoltre, a partecipare alle attività coordinate e congiunte in ambito Copresc.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NESSUNO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

NESSUNA

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Co.PR.E.S.C. – Coordinamento provinciale Enti di Servizio Civile - Piacenza

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse messe a disposizione dei volontari per lo svolgimento del progetto sono rappresentate da strumenti e documentazione disponibili presso il Servizio Istruzione e Politiche Giovanili per la parte di progetto che riguarda lo Sportello Informazioni e presso la Biblioteca per la parte di progetto Interventi di animazione nel territorio, ed in particolare:

- attrezzatura informatica adeguata e programmi software per la gestione del sito Internet istituzionale presso il Comune – Servizio Istruzione e Politiche Giovanili e per la gestione dei servizi bibliotecari (prestito interno, prestito intersistemico, interbibliotecario e catalogazione ecc.);
- n. 3 postazioni per la consultazione degli OPAC (accessi on line ai cataloghi),



delle reti documentarie e di Internet presso la Biblioteca;

- n. 2 postazione telefoniche (una in Comune e una presso la Biblioteca);
- n. 2 stampanti (una in Comune e una presso la Biblioteca);
- n. 1 fotocopiatrice (presso la Biblioteca) a colori per realizzare materiale pubblicitario, locandine, brochure ecc.;
- 1 televisore, 1 videoproiettore, 1 lettore DVD, giochi di società;
- attrezzature per l'organizzazione e la realizzazione di eventi promozionali (es.: tabelloni per mostre).

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NESSUNO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Possiamo indicare che, al termine di questo periodo di servizio civile, i volontari avranno le seguenti competenze:

- Conoscenza della struttura e della programmazione e dei servizi degli Enti Pubblici;
- Conoscenza della strumentazione informatica con l'utilizzo degli applicativi più in uso: word; excel e access;
- Conoscenza dell'attività di back office e capacità di raccogliere notizie che possono essere utili, produrre schede di sintesi, presentarle in modo che sia più facile conoscere ciò che interessa, diffondendole attraverso i vari canali comunicativi più idonei al tipo di notizia (sito internet, bacheca, comunicazione diretta ecc.);
- Conoscenza dell'attività di front-office e sul modo di comunicare e di rapportarsi con l'utenza;
- Conoscenza e acquisizione di competenze tecniche nella gestione e aggiornamento costante del sito Internet dell'Ente;
- Conoscenza del patrimonio e delle risorse documentali presenti nel territorio come strumento di promozione della crescita personale e di servizio nei confronti della comunità;
- Acquisizione di competenze tecniche nella gestione di biblioteche, nelle attività di animazione alla lettura, nella gestione di software gestionali e specifici per i servizi di prestito, utilizzo di strumentazioni multimediali ed Internet;
- Acquisizione di competenze relazionali e di capacità nel cogliere bisogni e sensibilità del pubblico, anche al fine di sviluppare iniziative promozionali per la realtà culturale dei cittadini e dei giovani;
- Competenze individuali con la sperimentazione del lavoro di gruppo con assunzione di responsabilità e condivisione di obiettivi;
- Acquisizione di competenze professionali organizzative di base nel settore della promozione del patrimonio culturale in generale e documentale in particolare verso uno specifico territorio.

Inoltre, l'Ente rilascerà l'attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate all'ambito 6 delle competenze chiave secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006.

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

Il corso di formazione generale congiunta verrà realizzato presso una o più delle sotto elencate sedi:

- *Provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza*
- *Ex Circostrizione I – Comune di Piacenza – Via Taverna n. 39 - Piacenza*
- *Ex Circostrizione II - Comune di Piacenza – Via XXIV Maggio n. 51/53- Piacenza*
- *Ex Circostrizione III – Comune di Piacenza – viale Martiri della Resistenza, 8 - Piacenza*
- *Provincia di Piacenza – Borgo Faxhall – P.le Marconi - Piacenza*
- *Provincia di Piacenza – Via Mazzini n. 62 - Piacenza*
- *Svep C.S.V. – Via Capra 14/c - Piacenza*

### 30) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

Si rimanda al Sistema di Formazione verificato dalla Regione Emilia-Romagna in sede di accreditamento descritto nel modello SISTEMA FORMAZIONE.

La formazione si terrà nel pieno rispetto degli indirizzi riportati nel Decreto n.160/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale relativo all'approvazione delle LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE GENERALE DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per la realizzazione del percorso di formazione generale si ricorrerà a due metodologie: la **lezione frontale** e le **dinamiche non formali**.

**La LEZIONE FRONTALE** fa riferimento a un modello didattico-formativo basato sull'idea dell'insegnamento come *trasferimento della conoscenza* e risulta particolarmente adeguata per la gestione di alcune delle tematiche proposte (ad esempio durante gli incontri in cui si lavora all'alfabetizzazione legislativa e costituzionale, alla ricostruzione storica delle forme di difesa alternativa, oltre che nei momenti in cui vengono descritti gli Enti accreditati, presentandone le finalità statutarie e le modalità attuative, le loro funzioni e la loro organizzazione).

Tale metodologia viene inoltre ripresa nei momenti dedicati alle testimonianze,

risultando particolarmente funzionale alla trasmissione e alla condivisione dell'esperienza proprio attraverso una forma narrativa che, più di altre, apre e favorisce la discussione tra il pubblico.

Il ricorso alla lezione frontale è previsto per il 50% del monte ore complessivo.

Il ricorso alle **DINAMICHE NON FORMALI** risulta particolarmente indicato quando *il contenuto affrontato e l'obiettivo di apprendimento non possono prescindere dall'autoregolazione del gruppo in formazione*. Si tratta di modalità che facilitano l'apprendimento dei destinatari che hanno l'opportunità di contare sulle risorse interne del gruppo adeguatamente stimolate e condivise. Il confronto nel gruppo consente l'attraversamento dei nodi critici relativi ai contenuti affrontati mantenendo costantemente attivo il processo di crescita, un processo in grado di comprendere non solo aspetti nozionistici ma anche aspetti legati alle componenti emotive e cognitive dell'esperienza che, proprio all'interno del gruppo, trovano la possibilità di essere espressi e elaborati.

Le dinamiche non formali verranno utilizzate in modo più cospicuo in alcune fasi della formazione generale, ad esempio nella fase finalizzata all'accoglienza e alla costituzione del gruppo, durante gli incontri in cui si lavora sull'identità sociale del volontario, sulle sue aspettative, motivazioni e obiettivi individuali sulla condivisione valoriale dei principi che regolano la cittadinanza attiva, responsabile e partecipata.

Tali dinamiche non formali si avvalgono di strumenti quali il metodo dei casi, i T-group, i role-playing, i laboratori e l'utilizzo di stimoli da elaborare durante i periodi non corsuali, utili all'approfondimento delle riflessioni emerse durante il corso e funzionali alla ripresa dei lavori. Il ricorso alle dinamiche non formali è previsto per il restante 50% del monte ore complessivo.

Più nello specifico, le lezioni frontali saranno tenute dai formatori accreditati e da esperti che interverranno a supporto di essi a seconda delle tematiche trattate. Interverranno in qualità di testimoni significativi ex-volontari che hanno prestato servizio negli stessi enti dei volontari in corso. Questo permetterà di avvicinare i nuovi volontari a tale esperienza e di apprestarsi a vivere in modo più consapevole l'ingresso nell'Ente e di ricevere risposte più specifiche in riferimento alle realtà in cui verranno a trovarsi.

Nel corso dell'attività formativa saranno proiettati filmati, slides e distribuite dispense con materiale informativo e didattico a supporto dei temi trattati ai corsisti.

A supporto delle lezioni frontali durante ogni modulo formativo saranno utilizzate dinamiche non formali con lo scopo di migliorare la partecipazione e l'interesse dei giovani partecipanti e per facilitare soprattutto l'apprendimento.

Queste modalità sono ritenute utili ed efficaci perché attraverso un coinvolgimento diretto dei partecipanti nelle attività si riesce a trasmettere in modo più immediato e duraturo gli apprendimenti. Si cerca di creare all'interno del gruppo l'apertura necessaria ad un apprendimento reciproco e i partecipanti imparano l'uno dall'altro attraverso lo scambio di opinioni ed esperienze.

Per ottenere un apprendimento è necessario lasciare al gruppo il tempo di elaborare e riflettere i contenuti trattati. Il gruppo lavora durante ogni lezione con degli obiettivi specifici e procede attraverso lo scambio ed il confronto di esperienze, dibattiti, analisi e valutazioni. Altre abilità che sono sollecitate oltre alla leadership e

competenze comunicative sono le abilità manuali e l'uso della creatività come dovrà emergere dai lavori di gruppo finali elaborati dai gruppi in formazione.

Tra le metodologie non formali si privilegia l'utilizzo del lavoro in piccoli gruppi di approfondimento delle tematiche specifiche affrontate nel corso di ogni giornata formativa. Altre metodologie utilizzate saranno le simulazioni, spazi dedicati alla riflessioni individuale, analisi di materiali di approfondimento specifici fornito dai docenti, brain-storming, testimonianze e visite guidate sul territorio, giochi di ruolo e restituzione del lavoro in plenaria.

### 33) *Contenuti della formazione:*

#### *AVVIO DEL CORSO*

##### **I INCONTRO**

Lo scopo è quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile. Si lavora alla costituzione di un'identità di gruppo in formazione dei volontari in servizio civile tramite l'esplicitazione delle idee dei partecipanti sul servizio civile, delle proprie aspettative, delle motivazioni e degli obiettivi individuali.

Si ripercorrono e condividono le tappe più significative che hanno portato i volontari alla loro candidatura (dove sono state reperite le informazioni, cosa li ha spinti a candidarsi e come hanno vissuto la decisione all'interno delle loro relazioni significative).

Costruzione di una mappa cognitiva delle rappresentazioni del gruppo d'aula.

Questa tematica, in cui si lavora sulla costituzione del gruppo, è propedeutica a tutti gli altri incontri.

##### **II INCONTRO**

Si affronta il tema *della evoluzione storica che dall'obiezione di coscienza ha portato alla costituzione del Servizio Civile Nazionale*. A tale processo si deve la maturazione in Italia della consapevolezza che la difesa della Patria è un compito che viene assolto anche attraverso attività e mezzi non militari. Si approfondiranno quindi gli aspetti relativi all'eredità trasmessa dal Servizio Civile degli obiettori di coscienza. Ciò è essenziale per i volontari per capire gli aspetti più nobili e rilevanti dell'impegno assunto oggi con il Servizio Civile Nazionale. È un'opportunità utile a riflettere sugli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario.

##### **III INCONTRO**

Prendendo le mosse dalla Carta costituzionale si lavorerà sul concetto di "Patria" intesa come comunità di persone che vivono all'interno dei confini nazionali.

A partire dall'art. 1 della legge 64/01, si approfondirà la tematica della difesa civile non armata e nonviolenta che si pone quale alternativa alla difesa militare, facendo riferimento a forme storiche di difesa popolare nonviolenta, realizzatesi in Italia e all'estero, finalizzate alla prevenzione e alla gestione nonviolenta dei conflitti e delle controversie internazionali. Si presenteranno, inoltre le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

#### *MOMENTO CENTRALE DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE*

##### **IV INCONTRO**

Nella prima parte dell'incontro ci sarà un momento di ripresa dell'attività e di

illustrazione della seconda parte del percorso formativo.

Nella seconda parte dell'incontro si analizza il legame tra servizio civile e mondo del lavoro.

Queste attività consentono di approfondire alcuni fuochi strategici del processo di socializzazione lavorativa complessiva nel proprio progetto di SCV.

Per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza di contesto verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema di servizio civile.

#### V INCONTRO

Al fine di definire al meglio il contesto in cui i volontari si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, si procederà alla *presentazioni degli Enti* evidenziando quali sono gli aspetti fondamentali delle attività condotte dall'ente che concorrono alla difesa della Patria, come si realizzano, come sono vissuti dalle altre figure presenti nell'Ente con le quali il volontario si incontra e lavora nel corso dell'anno di Servizio Civile. Verranno approfondite la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato di cui si presentano le finalità statutarie e le modalità attuative, le loro funzioni e la loro organizzazione. In particolare saranno approfondite i settori *dell'associazionismo e del volontariato*.

Si evidenzierà il ruolo delle Istituzioni pubbliche nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile.

#### VI INCONTRO

Verrà illustrato il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche.

Si approfondiranno i significati del termine "civile" che si accompagna al termine "servizio".

Verranno analizzati i concetti *di cittadinanza e di promozione sociale*, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del Servizio Civile inteso anche come anno di apprendistato alla cittadinanza.

Il volontario apprenderà come tradurre in comportamenti ed azioni le idee ed i valori sanciti dalla Carta Costituzionale.

#### VII INCONTRO

La prima parte dell'incontro sarà dedicata ad approfondire la conoscenza del progetto nel suo insieme, delle diverse figure e dei loro ruoli al fine di garantire la buona riuscita dell'esperienza di servizio civile.

La seconda parte dell'incontro sarà dedicato all'intervento di ex volontari che porteranno la propria testimonianza relativa alla loro esperienza per attivare un confronto e una discussione.

#### VIII INCONTRO

Illustrando le forme di partecipazione, individuali e collettive, in ottica di cittadinanza attiva si inviteranno i volontari a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali, una proposta di percorso di azione.

#### FASE CONCLUSIVA

#### IX INCONTRO

Verrà introdotta la tematica della protezione civile intesa come collegamento tra difesa

della patria, del territorio e delle popolazioni. Si approfondiranno le tematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi e degli interventi di soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

#### X INCONTRO

In questo incontro si illustrerà ai volontari una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno loro durante l'anno di servizio civile, ossia, la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN.

Tale possibilità verrà contestualizzata nella cittadinanza agita, sarà analizzato il suo funzionamento anche come presa in carico di un comportamento responsabile che produrrà effetti misurabili in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

#### XI INCONTRO

Riflettendo sui primi periodi di servizio presso gli enti accreditati si prenderà in esame il volontario in Servizio Civile. Verranno approfonditi il suo ruolo, la sua funzione, i suoi *diritti e doveri*, ma soprattutto le modalità di crescita nel campo dell'esercizio della cittadinanza e della partecipazione responsabile.

Secondo focus dell'incontro sono gli strumenti di presidio di ruolo. Verrà analizzata l'utilità per monitorare l'andamento dell'esperienza e i relativi apprendimenti, evidenziando l'obiettivo di sviluppo dell'autonomia e la consapevolezza rispetto alla progettazione e realizzazione di azioni volte al controllo del proprio processo di apprendimento.

Al fine di monitorare i primi mesi di servizio, si procederà all'auto-valutazione delle modalità di presidio di ruolo, per far emergere e condividere eventuali criticità e/o aspetti di eccellenza. L'obiettivo è favorire l'attivazione di un processo di riflessione sulle strategie adottate nel contesto di inserimento.

#### XII INCONTRO

Questo incontro conclusivo, proporrà una restituzione sul percorso affrontato e illustrerà il metodo del lavoro per progetti nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Si lascerà spazio ad una presentazione dei volontari relativa agli apprendimenti avvenuti durante il percorso.

#### 34) Durata:

Il percorso formativo si articola in 12 incontri della durata di 4,5 ore (8,30 -13,00) per una durata complessiva di 54 ore. Di seguito si illustra il programma dettagliato relativo a ciascuna giornata.

INCONTRO	CONTENUTO	N° ORE
I incontro	Accoglienza, socializzazione anticipatoria e costituzione dell'identità del gruppo in formazione	4,5
II incontro	Obiezione di coscienza: evoluzione storico/culturale.	4,5

<b>III incontro</b>	<b>Patria e difesa civile. Storia e forme attuali di difesa non armata e non violenta</b>	<b>4,5</b>
<b>IV incontro</b>	<b>Normativa di riferimento del Servizio Civile Nazionale</b>	<b>4,5</b>
<b>V incontro</b>	<b>Strutture accreditate del territorio: storia, caratteristiche, organizzazione</b>	<b>4,5</b>
<b>VI incontro</b>	<b>Cittadinanza attiva come formazione civica</b>	<b>4,5</b>
<b>VII incontro</b>	<b>Organizzazione del SCN e strategie di azione. Volontari ed ex-volontari a confronto</b>	<b>4,5</b>
<b>VIII incontro</b>	<b>Forme di Cittadinanza attiva: tra le forme di partecipazione.....il SCN.</b>	<b>4,5</b>
<b>IX incontro</b>	<b>La Protezione Civile come esempio di ruolo nella difesa non armata della Patria</b>	<b>4,5</b>
<b>X incontro</b>	<b>La Rappresentanza dei volontari nel SCN come forma di cittadinanza attiva e partecipazione</b>	<b>4,5</b>
<b>XI incontro</b>	<b>Socializzazione lavorativa e strumenti di presidio del ruolo: ruolo e compiti del volontario all'interno dell'Ente accreditato</b>	<b>4,5</b>
<b>XII incontro</b>	<b>Lavoro per progetti come risultato dell'integrazione agita attraverso la gestione dei conflitti e la comunicazione interpersonale - conclusioni</b>	<b>4,5</b>

Durante i moduli previsti dalle linee guida nazionali, l'interculturalità sarà trattata come approccio trasversale a tutti i contesti in cui si svolgono i progetti di servizio civile e verrà presa in considerazione durante tutta la formazione generale. Verrà esaminato il ruolo della Mediazione culturale fornendo strumenti per la gestione dei conflitti in una prospettiva interculturale per favorire l'integrazione tra cittadini stranieri ed italiani.

La totalità delle ore di formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

-Biblioteca Comunale di Cortemaggiore – Via Boni Brighenti, 2 – Cortemaggiore  
-Comune di Cortemaggiore –Piazza Patrioti, 8 – Cortemaggiore

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con il formatore specifico dell'Ente.
--

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Carmen Parenti, nata a Piacenza il 14/07/1960, residente a Podenzano (PC)- Frazione Altoè, n. 31/E. Gabriella Peca, nata a Piacenza il g. 03/11/1954, residente a Cortemaggiore, Via San Lorenzo, n. 16.
---

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Si veda CV allegati.
----------------------

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<p>La formazione specifica prevede la seguente articolazione metodologica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>lezioni frontali e incontri teorici</b> di carattere prevalentemente didascalico, concernenti l'organizzazione dei servizi e le pratiche da mettere in atto per la gestione dei compiti previsti;</li> <li>- <b>esercitazioni pratiche</b> attraverso l'utilizzo di strumentazione adeguata e <b>tecniche partecipative</b> con un coinvolgimento attivo dei giovani in Servizio Civile;</li> <li>- <b>giochi di simulazione, di conoscenza, di valutazione:</b> sperimentazione diretta di metodologie da utilizzare durante il servizio.</li> </ul>
--

40) *Contenuti della formazione:*

MATERIA	NOMINATIVO FORMATORE SPECIFICO	DURATA DEL MODULO N. ORE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La struttura organizzativa e l'organigramma dei servizi comunali.</li> <li>- Il contesto sociale territoriale, conoscenza del territorio e la rete dei servizi.</li> <li>- La normativa nell'ambito di tutela della privacy.</li> <li>- Il sito Internet istituzionale: moderno strumento di informazione, comunicazione e trasparenza.</li> <li>- Illustrazione della comunicazione, gestione e manutenzione del sito.</li> </ul>	Parenti Carmen	15



<p>- Attività di back office: come raccogliere le notizie, selezionarle e diffonderle.</p>	<p>Parenti Carmen</p>	<p>2</p>
<p>- Attività di front office: come rapportarsi, indirizzare e soddisfare i bisogni dell'utenza.</p>	<p>Parenti Carmen</p>	<p>2</p>
<p>-L'organizzazione di una biblioteca di pubblica lettura: la sua "mission" e i vari servizi, in particolare la gestione del prestito locale, interbibliotecario e instersistemico.</p> <p>- L'organizzazione delle raccolte e delle varie Sezioni (Ragazzi, Nati per Leggere, Storia Locale, Scaffale Multiculturale, Scaffale della Legalità).</p> <p>-Conoscenza e utilizzo dei programmi gestionali in uso nella biblioteca per gestire tutte le attività.</p>	<p>Peca Gabriella</p>	<p>16</p>
<p>- Conoscenza del complesso delle funzioni relative all'attività di "reference" con particolare attenzione al corretto modo di relazionarsi con il pubblico e l'utenza sia faccia a faccia che telefonicamente, sottolineando l'importanza della "intervista" all'utente per calibrare le risposte e soddisfare al meglio le esigenze dello stesso.</p>	<p>Peca Gabriella</p>	<p>5</p>
<p>- Conoscenze di base delle tecniche e degli strumenti di catalogazione, sull'attività di prestito e controllo degli stessi, sulla revisione delle raccolte e riordino delle varie sezioni.</p> <p>- La ricerca bibliografica nei cataloghi OPAC: modalità di accesso (per autori, per titoli per soggetto, per classi).</p> <p>-La navigazione in Internet utilizzando i più importanti motori di ricerca, utilizzo della posta elettronica per invio messaggi, news-letter, gestione calendari e appuntamenti.</p>	<p>Peca Gabriella</p>	<p>10</p>

-Acquisizione di competenze e capacità comunicative e relazionali e di abilità organizzative e gestionali in relazione alla promozione, progettazione e realizzazione di un evento culturale.	Peca Gabriella	3
-L'attività di promozione dell'uso della biblioteca e della lettura. -Programmazione di attività culturali da organizzarsi da parte del Comune, in particolare organizzazione dei corsi dell'Università Pallavicinia dell'Età Libera.	Peca Gabriella	5
- Attività di formazione del gruppo, riguardante la capacità di riconoscere le dinamiche relazionali, gestione della conflittualità nei contesti lavorativi, promozione delle competenze propositive, gestione delle risorse e valorizzazione della creatività. Il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo prevede un lavoro teorico-pratico su: -gli aspetti motivazionali, -le dinamiche relazionali, -il lavoro di gruppo, -la capacità di gestire situazioni di difficoltà, -la gestione e la risoluzione di conflitti interpersonali nell'ambito lavorativo.	Peca Gabriella	10
Il Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna con il metodo della formazione a distanza con le modalità dalla stessa indicate. – 4 ore		

## 41) Durata:

72 ore. La totalità delle ore previste sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

## **Altri elementi della formazione**

*42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rimanda al sistema accreditato e verificato dalla Regione Emilia-Romagna. Inoltre saranno previsti dei momenti di condivisione del monitoraggio con altri enti di Servizio Civile organizzati dal Copresc di Piacenza, come previsto dal Piano Provinciale, sottoscritto da questo Ente.

CORTEMAGGIORE, 31 Agosto 2017

Il Legale Rappresentante dell'Ente

Il Sindaco del

Comune di Cortemaggiore (PC)

Gabriele Girometta